



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

UDPS010008

LICEO SCIENTIFICO "G. MARINELLI" UDINE

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Le opportunità del Liceo Marinelli di Udine e dei suoi studenti continuano ad essere di livello altissimo in quanto uniscono situazioni sociali nel complesso molto buone a situazioni economiche significativamente positive nell'ambito di stimoli culturali sviluppati in modo notevole nei contesti familiari, del Comune e della Provincia di Udine e della Regione F.V.G.</p>	<p>Non ci sono grossi vincoli all'apprendimento degli studenti del Liceo Marinelli. Per alcuni allievi però il benchmark è molto alto e richiede una considerazione particolare nell'ambito del sistema liceale altamente sviluppato. E' necessario avere particolare cura dei pochi studenti culturalmente e socialmente deboli.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio in cui è inserito il liceo Marinelli si caratterizza per indici di disoccupazione inferiori alla media nazionale. Le opportunità culturali ed educative offerte dal territorio sono molte e il contesto di riferimento è ricco e stimolante per tutti gli alunni. Il Liceo riesce a sfruttare in modo efficace tali opportunità sia in ambito formativo che lavorativo, culturale e universitario offrendo ai suoi studenti molteplici possibilità di crescita. Il rapporto con gli enti locali di riferimento è ottimo e si è consolidato e arricchito negli anni. Dall'anno 2015/2016 le opportunità offerte dalle attività di alternanza scuola lavoro hanno rafforzato positivamente i legami con il territorio.</p>	<p>L'offerta formativa del liceo risente di indubbi condizionamenti logistici (il Liceo Marinelli è situato entro due edifici costruiti alla fine degli anni Cinquanta e a metà degli anni Settanta del secolo scorso, funzionali ad una vecchia idea di liceo, statica e teorica), eclatanti nell'utilizzo delle palestre, strutture strette e non adeguate alle esigenze dell'oggi. In questi anni il Liceo ha saputo creare importanti spazi laboratoriali, ma a volte non sufficienti per le innovazioni didattiche che vengono proposte e attuate nel contesto dell'offerta formativa del liceo.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La qualità delle strutture della scuola è alta e la raggiungibilità delle sedi ottima, in quanto si trovano entrambe nel Centro Studi di Udine, fruibile anche con mezzi pubblici e servito in maniera efficace. La scuola è dotata di una ricca strumentazione per la realizzazione della multimedialità grazie anche al continuo aggiornamento e manutenzione. Inoltre è inserita nella Rete Garr (con l'Università di Udine e altri Istituti superiori). Sono state realizzate delle nuove aule laboratoriali come la nuova aula aumentata e alta è la progettualità in questo senso con ampie ricadute sul territorio. La ricerca di qualità</p>	<p>Gli edifici costruiti alla fine degli anni Cinquanta e a metà degli anni Settanta del secolo scorso sono adeguati in linea generale ma pongono alcuni vincoli ad una progettazione laboratoriale moderna e d'avanguardia. Alcuni vincoli derivano dalla necessità di aggiornamento e manutenzione continua dei laboratori per i quali devono essere impiegate molte risorse non solo economiche.</p>

<p>non è legata solo ai laboratori ma, in generale a tutti gli ambienti di apprendimento: quasi ogni aula è dotata di strumentazione per accesso alla rete. La scuola basa il suo sviluppo strumentale su fondi progettuali (Miur, Regione, Pon, ecc) e sui contributi volontari delle famiglie.</p>	
--	--

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Le caratteristiche socio-anagrafiche del personale sono ottimali per l'organizzazione del Liceo. La stabilità tende al 100%. I docenti hanno sviluppato ottime competenze disciplinari con certificazioni linguistiche, corsi di formazione, competenze informatiche. Il Liceo Marinelli può contare su personale in grado di coprire tutte le esigenze di una scuola moderna e si caratterizza per un elevato grado di innovazione didattica.</p>	<p>Le numerose proposte formative e di innovazione non sempre sfociano in adeguati risultati operativi, avendo una tendenza non sempre sistematica. Tali vincoli si sono comunque ridotti grazie alla presenza dei docenti in organico potenziato dall'a.s. 2015/16</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
La situazione degli esiti è complessivamente nella norma di un percorso liceale e la scelta innovativa riguardante la suddivisione dell'anno scolastico in un periodo breve (diagnostico) e uno lungo favorisce il recupero in itinere. Grande attenzione viene posta nelle pratiche di personalizzazione e inclusione e alla valorizzazione delle eccellenze. La discussione sull'innovazione delle pratiche valutative è presente e vivace.	Le modalità valutative non sono sempre adeguate alla vivacità e all'innovazione didattica presente nel liceo, basandosi complessivamente su criteri convenzionali. La rigidità del sistema scolastico nazionale che vede come obiettivo finale una prova uguale per tutti pone ulteriori vincoli.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
All'interno del Liceo Marinelli è presente un costante confronto analitico sulle metodologie di valutazione e sugli interventi nelle dinamiche processuali che potrebbero adeguare modalità, processi valutativi e oggetti della valutazione alla innovazione didattica. La dispersione è ridotta al minimo e pesa solo in alcune situazioni pienamente individuabili e controllate. Vengono costantemente messe in atto attività di recupero anche individualizzate in relazione alle situazioni ritenute critiche. La suddivisione dell'anno scolastico in due periodi disomogenei (periodo diagnostico, periodo lungo) ha avuto delle ottime ricadute sui processi di apprendimento e sugli esiti. L'autovalutazione tende all'eccellenza anche se gli esiti in uscita degli ultimi diplomati hanno subito una lieve flessione dovuta anche all'elevato numero di studenti dell'istituto; tali esiti risultano comunque in linea (in percentuale maggiori o uguali) alle medie cittadine e regionali.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola raggiunge ottimi risultati nelle prove	I risultati espressi si ritiene non esprimano la

<p>standardizzate sia in italiano che in matematica collocandosi al di sopra della media nazionale e complessivamente in media con i risultati degli istituti simili del Nord Est. Positivo risulta il basso indice di variabilità fra le classi. Molto positivi i risultati se rapportati al numero delle classi (da 11 a 13 a seconda dell'annualità), che costituiscono una massa critica di studenti di liceo scientifico mono indirizzo. Un così alto numero di studenti liceali mono-indirizzo determina ovviamente anche l'ingresso al liceo di studenti di livello non altissimo, ma comunque coerenti con il profilo liceale.</p>	<p>effettiva realtà scolastica. I risultati delle prove standardizzate così come espressi devono comunque essere oggetto di confronto e discussione. La variabilità all'interno delle classi è un punto di debolezza ma si ritiene strutturale ai licei in genere e alla didattica improntata alla personalizzazione del liceo Marinelli dove confluiscono allievi con possibilità di percorsi di eccellenza e dove molto curato è l'aspetto inclusivo.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Il giudizio assegnato è motivato anche dal basso indice di variabilità fra le classi. La situazione nonostante siano migliorabili i livelli di variabilità interni, risulta buona. L'analisi dei risultati espressi risente della novità delle prove CVT che rende difficoltoso il confronto con le annualità precedenti. Il numero delle classi del Liceo scientifico mono-indirizzo vede coinvolti di anno in anno tipologie di studenti diversi con altissime casistiche non rubricabili.</p>

2.3 - Competenze chiave europee

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>Gli alunni della scuola hanno un ottimo livello nelle competenze chiave di cittadinanza. La scuola ha criteri comuni per la valutazione del comportamento e le competenze di cittadinanza sono la base strutturale su cui poggia tutto il sistema liceale. Il Liceo Marinelli ha puntato molto sull'orientamento e l'autonomia dello studente in funzione orientativa, e di costruzione della propria personalità.</p>	<p>La rigidità del sistema porta spesso gli studenti a non comprendere l'interazione tra la scuola e la cittadinanza attiva. La formazione scolastica di tipo liceale, quindi prevalentemente teorica, è ancora in parte slegata dalla realtà, anche se, con le nuove opportunità fornite dall'alternanza scuola lavoro e la consistente presenza di pratiche didattiche di innovazione, la situazione è in miglioramento.</p>

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle</p>

	competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il percorso di studi del liceo coniuga negli studenti la crescita degli apprendimenti significativi e lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza. Gli studenti dimostrano di aver raggiunto complessivamente buoni livelli di autonomia, una attenta gestione degli spazi e un grande senso civico. Attraverso le diverse attività proposte la maggior parte degli studenti dimostra di saper lavorare brillantemente in gruppo e di trovare soluzioni creative a problemi di diversa natura.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
I dati in possesso (Eduscopio, riscontri con Università) mostrano il Liceo Marinelli nei primi posti in Friuli Venezia Giulia per gli esiti dei suoi studenti all'Università. I risultati sembrano quindi essere positivi anche se si stanno cercando riscontri e forme di monitoraggio ulteriori per accedere a dati oggettivi.	La percentuale di studenti del liceo potenzialmente soggetta a dispersione universitaria, è comunque significativa ed è un dato su cui si sta cercando di riformulare le azioni di orientamento. I dati in possesso riflettono un andamento comunque prevedibile all'interno di un percorso universitario in particolare scientifico.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p> <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli immatricolati sono buoni e superiori in media ai riferimenti regionali e nazionali in particolare per quanto riguarda il superamento di almeno la metà dei CFU previsti (primo e secondo anno). La percentuale degli allievi in possibilità di dispersione rimane comunque significativa ma decisamente influenzata dall'alto numero di alunni.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo d'istituto è l'unico strumento di riferimento della scuola. La programmazione individuale è stata abolita e la progettazione di classe sottostà al PTOF e ai Curricoli. Pertanto il quadro di riferimento è completo, condiviso e sistematico. Tutto è individuato con coerenza e competenza e trasparenza. Si è rilevato inoltre un incremento dell'attività di gruppi di lavoro all'interno dei dipartimenti e interdipartimentali. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti: corsi di recupero, potenziamenti, attività didattiche aggiuntive. La scuola offre corsi di formazione anche sui processi di valutazione e al proprio interno ha attivato dei percorsi per l'integrazione delle valutazioni formale, informale, non formale. Tali percorsi sono consolidati e condivisi.</p>	<p>Il quadro d'insieme pur nel complesso molto positivo può essere migliorato con la formalizzazione all'interno dei curricoli dei numerosi percorsi didattici di innovazione e di inter e trans disciplinarietà operativamente praticati dai docenti del liceo. L'ampia offerta formativa non trova ancora pienamente riscontro nelle valutazioni formali.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il lavoro svolto è stato e continua ad essere di alto livello e raggiunge sicuramente livelli di eccellenza, e il Liceo Marinelli è particolarmente attivo nel campo della valutazione, della ricerca e dell'innovazione. L'elaborazione dei curricoli è stata unitaria e condivisa,. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto anche se l'ampia offerta formativa risente ancora della prevalenza di valutazioni formali e vi sono delle difficoltà organizzative nell'integrazione tra tutte le attività. Non vengono utilizzate prove strutturate comuni in modo sistematico.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
----------------	--------------------

<p>La scuola cura gli spazi laboratoriali attraverso il supporto dei tecnici di laboratorio e in forma coordinata. Si sono fatti notevoli investimenti per permettere a tutti gli studenti di fruire di spazi e opportunità e tale risultato è stato senz'altro raggiunto. La scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi attraverso la biblioteca d'istituto, materiali per le attività scientifiche e per le attività espressive e gli ambienti multimediali. L'orario complessivo è abbastanza flessibile, gli studenti sfruttano adeguatamente le possibilità offerte dal liceo e significativa è la loro presenza all'interno dell'istituto anche in orario extrascolastico.</p>	<p>Le criticità eventuali sono imputabili solo alle possibilità strutturali offerte dall'edificio di ubicazione del Liceo.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/></p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche sono usate con frequenza elevata da tutte le classi. L'apprendimento con modalità laboratoriali si realizza usufruendo di tutti gli spazi dell'istituto aule tradizionali comprese. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche più o meno sistematizzati e 'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Alta la pratica di innovazione didattica. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci. Sono rispettati tutti i parametri indicati per il livello di valutazione più alto</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>All'interno dell'istituto il concetto di inclusione ha un senso ampio e non limitato ad allievi con Bisogni Educativi Speciali. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano normalmente metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e gli interventi sono efficaci. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti</p>	<p>L'istituto si pone a livello di curricolo e di competenze degli obiettivi molto alti che non sempre si conciliano con situazioni problematiche. Il livello degli interventi relativi all'inclusione rimane comunque alto.</p>

<p>curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato sempre con regolarità. Gli studenti BES sono presi in cura dalla scuola tramite il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e i Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità. I pochi studenti stranieri che frequentano il Liceo sono integrati in forma coerente con il piano di studi generale. La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità con una buona ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. Gli interventi relativi all'inclusione sono di ottimo livello e alta è la sensibilità verso la personalizzazione della didattica in senso inclusivo.</p>	
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La sensibilità della classe docente rispetto all'inclusione risulta essere mediamente alta. La personalizzazione della didattica è molto presente e si pone l'obiettivo complessivamente condiviso di integrare gli obiettivi del liceo con esigenze specifiche degli allievi.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

<h3 style="color: #0070C0;">Punti di forza</h3>	<h3 style="color: #0070C0;">Punti di debolezza</h3>
<p>Gli interventi per favorire la continuità educativa tra ordini sono più che soddisfacenti. Il Liceo lavora sulla verticalità e continuità nell'ambito di una Rete di scuole di cui il è capofila. Gli incontri tra diverse</p>	<p>L'estrema disomogeneità dei percorsi secondari rende difficile una corretta e veramente verticale azione didattica. Inoltre le differenti scale valutative e certificative, a fronte di un bacino di utenza molto</p>

<p>tipologie di scuole in verticale sono frequenti durante l'intero anno scolastico, consentendo utili confronti e continuo aggiornamento delle buone pratiche. Il Progetto continuità si concentra in particolar modo sulla verticalità del percorso curricolare e in funzione orientativa. Tramite lo stesso progetto si cura il passaggio dal primo al secondo grado degli studenti realizzando dei moduli di accompagnamento all'inizio dell'anno scolastico. La scuola realizza percorsi di orientamento coinvolgendo tutte le classi. La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo coinvolgendo le realtà universitarie del territorio e non solo (rapporto con l'Università Luiss di Roma). Una particolare rilevanza per l'orientamento in uscita hanno avuto e hanno tutt'ora le attività nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro (ex) che hanno contribuito a migliorare i percorsi orientativi.</p>	<p>ampio, non mettono in condizione di lavorare ad un adeguato sistema scolastico provinciale di supporto alla verticalità del percorso scolastico dello studente. Le attività relative all'orientamento in uscita andrebbero monitorate nei loro esiti in modo più efficace. Le attività sono molte, partono da ambiti e progetti diversi e questo, pur implicando ricchezza, rende a volte il coordinamento difficoltoso.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Le attività di ASL, di continuità e di orientamento sono cresciute in numero e migliorate in efficacia ma ci sono spazi di miglioramento nel monitoraggio e nell'organizzazione.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
Le scelte educative adottate tramite il PTOF e l'allocazione delle risorse economiche risultano coerenti. Il Bilancio sociale del Liceo Marinelli lo testimonia con dati chiari. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola in forma maggioritaria.	La numerosità dei progetti e delle attività comporta un notevole sforzo organizzativo e di monitoraggio.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Sono rispettati tutti gli indicatori riportati nella rubrica di valutazione

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola riconosce e valorizza la professionalità del corpo docente supportando percorsi di formazione di vario genere. La scuola promuove e organizza, anche come capofila dell'ambito 8, interventi di formazione di alto livello che coprono tutte le priorità nazionali e i bisogni espressi dai docenti. Il liceo favorisce il lavoro dei docenti sul territorio e permette ad ogni docente di sviluppare la sua professionalità supportandolo nelle varie	Non sempre le competenze del personale possono essere adeguatamente valorizzate per problematiche personali e/o organizzative. La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti può migliorare.

<p>proposte e nei progetti. Le competenze del personale vengono individuate e, dove è possibile, valorizzate. Gli incarichi vengono assegnati sulla base delle esperienze formative e del curriculum individuale. Tutto l'organico dell'autonomia è stato impiegato secondo questi criteri. La scuola organizza e promuove gruppi di lavoro fra docenti di ogni ordine e grado e anche in raccordo con l'università. L'organizzazione in gruppi tematici che superino anche il livello puramente disciplinare è stato obiettivo del PdM di istituto, obiettivo che si può dire pienamente raggiunto. I gruppi di lavoro elaborano e condividono materiali didattici e buone pratiche che vengono raccolte e a volte archiviate grazie allo sviluppo della digitalizzazione (campus, cloud di istituto) fondamentali per la ricerca e l'innovazione.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La valutazione del presente aspetto sarebbe eccellente in tutti i campi ma, come segnalato nei punti di debolezza i materiali didattici prodotti non sono raccolti in modo sistematico.</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola è molto presente sul territorio e i rapporti con soggetti esterni pubblici o privati è di elevata qualità e consolidatasi nel tempo. La scuola partecipa a tutte le attività di governo territoriale cui viene invitata. La ricaduta della collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa (e di conseguenza sulla didattica e sugli esiti) è molto alta. Ulteriori collaborazioni sono state realizzate tramite le attività di alternanza scuola lavoro. La collaborazione con le famiglie è ampia e consolidata. Le famiglie sono coinvolte nelle scelte del Liceo e intervengono con proposte e collaborazioni anche attraverso i propri organi di rappresentanza. La scuola ha coinvolto i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto e del</p>	<p>Il rapporto tra apprendimento formale, informale, non formale nell'ambito degli studi liceali seppur condiviso nel significato e nell'importanza dai docenti del liceo non è ancora pienamente formalizzato. La vastissima collaborazione con l'esterno talvolta è esclusa dalla valutazione degli apprendimenti, mentre deve essere un chiaro elemento del sistema. Molto spesso le famiglie preferiscono percorsi tradizionali a quelli innovativi.</p>

Patto di corresponsabilità. La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori soprattutto in funzione orientativa e di condivisione di obiettivi strategici e di indirizzo. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il liceo rispetta tutte le caratteristiche indicate. La partecipazione dei genitori è per la gran parte significativa. In ogni caso si ritiene che le modalità di coinvolgimento dei genitori siano efficaci.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Miglioramento della formulazione dei curricoli relativamente agli apprendimenti di base

Traguardo

Definizione degli apprendimenti di base in ogni disciplina (in relazione alla sufficienza)

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere l'individuazione di nuclei disciplinari fondamentali (per il livello di sufficienza)

Priorità

Miglioramento nella gestione dei progetti

Traguardo

Integrazione delle attività previste dai progetti nei curricoli

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere l'apprendimento non formale nel formale

Priorità

Miglioramento dell'autonomia degli studenti

Traguardo

Partecipazione significativa e attiva degli studenti alla vita scolastica e alle scelte relative al proprio percorso di apprendimento

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere l'individuazione di nuclei disciplinari fondamentali (per il livello di sufficienza)

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere l'apprendimento non formale nel formale

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Rinforzare i percorsi di educazione all'autonomia già presenti e attivarne di nuovi

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Miglioramento nella gestione dei progetti

Traguardo

Integrazione delle attività previste dai progetti nei curricoli

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere l'apprendimento non formale nel formale

Priorità

Miglioramento dell'autonomia degli studenti

Traguardo

Partecipazione significativa e attiva degli studenti alla vita scolastica e alle scelte relative al proprio percorso di apprendimento

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Rinforzare i percorsi di educazione all'autonomia già presenti e attivarne di nuovi

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Miglioramento nella gestione dei progetti

Traguardo

Integrazione delle attività previste dai progetti nei curricula

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Promuovere l'apprendimento non formale nel formale

2. Continuità e orientamento

Rinforzare i percorsi di educazione all'autonomia già presenti e attivarne di nuovi

Priorità

Miglioramento dell'autonomia degli studenti

Traguardo

Partecipazione significativa e attiva degli studenti alla vita scolastica e alle scelte relative al proprio percorso di apprendimento

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Promuovere l'apprendimento non formale nel formale

2. Continuità e orientamento

Rinforzare i percorsi di educazione all'autonomia già presenti e attivarne di nuovi

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Si ritiene che una formulazione dei curricula che espliciti e tenga conto delle competenze di base e che integri il non formale e l'informale abbia importanti ricadute positive sugli esiti sia in senso inclusivo che in senso orientativo (risultati a distanza). Allo stesso modo il miglioramento dell'autonomia degli studenti, intesa come partecipazione attiva e critica alle scelte del proprio percorso di apprendimento si ritiene influisca su tutte le competenze di cittadinanza, sugli esiti scolastici e su quelli a distanza (consapevolezza delle proprie potenzialità e limiti e costruzione di percorsi solidi). L'integrazione del non formale e dell'informale nei curricula (con conseguenze nella valutazione degli apprendimenti) avrebbe effetti positivi sull'organizzazione (coerenza fra attività e

offerta formativa e effettiva possibilità di realizzazione efficace del PTOF), sulla valorizzazione delle risorse, sugli esiti (scolastici e a distanza) e sulle competenze di cittadinanza